

Romanzieri russi

Alla fine dell' Ottocento si diffonde nell' Europa occidentale la conoscenza del romanzo russo e, più in generale della letteratura e dell' arte russa, prima con le opere di Nikolaj Gogol', e di Ivan Turgenev; poi con i capolavori di Ivan Goncarov, di Fedor Dostoevskij e di Lev Tolstòj. I temi e i moduli rappresentativi sono, in linea generale, quelli del realismo, con la descrizione della società russa contemporanea nelle sue varie componenti popolari, borghesi, aristocratiche con un linguaggio volutamente dimesso, lontano dallo slancio lirico e sentimentale che era stato tipico della letteratura romantica.

Ma per certi aspetti queste opere presentano grandi elementi di novità e si distaccano dal modello del romanzo naturalistico occidentale. Innanzitutto perché sono opere pervase da una fortissima tensione etico-politica, e spesso anche religiosa; poi perché specialmente nei romanzi di Goncarov e di Dostoevskij, alla rappresentazione storico-sociale si intreccia, fino a diventare dominante, l' analisi psicologica volta a scandagliare in profondità l'anima umana, nella sua misteriosa e contraddittoria complessità.

Anche nella tecnica del narrare, Dostoevskij introduce elementi che avranno grande sviluppo nel secolo successivo, come il forte rilievo dato al "monologo interiore" (cioè il discorso per mezzo del quale un personaggio esprime i suoi pensieri e rivela la propria interiorità); la creazione di una scrittura "analitica", ora lucida ora allucinata, che mescola realtà e delirio, ricognizioni sociologiche e ossessioni individuali, per rappresentare gli stati patologici e malsani dell' individuo e della società.

tre caratteristiche principali:

- **l'interesse per le masse contadine**
- **un'ispirazione morale, in cui parla della sofferenza degli innocenti**
- **analisi psicologica del personaggio**

La struttura del Romanzo storico

La struttura è quella generale del romanzo: situazione iniziale, complicazione, sviluppo, finale.

Spesso si ha un inizio in "*media res*", cioè nel mezzo degli avvenimenti. Infatti se il tempo del romanzo è la Storia (cioè il susseguirsi delle vicende umane) non è possibile individuare esattamente un inizio. La vicenda privata (che è ben delimitata nel tempo, e ha un inizio e una fine) si inserisce nello scorrere degli avvenimenti storici.

Ci sono frequenti ritorni indietro per illustrare i fatti prima accaduti che non sono noti al lettore. L'autore spesso utilizza a questo scopo i dialoghi.

Si possono avere diversi livelli di storicità: dalla semplice presenza di una data e di un luogo preciso, all'inserimento di personaggi storici e di dettagli anche della vita quotidiana tipici del periodo preso in esame.

Quando si giunge alla conclusione, il finale della vicenda privata non equivale al finale della "Storia", per questo in alcuni casi il narratore informa, con un finale secondario, circa la sorte degli altri personaggi, sia quelli realmente esistiti, che quelli di sua invenzione.

Il romanzo storico, soprattutto nell'Ottocento, ha generalmente **un intento formativo**.

Nella scelta del periodo in cui le vicende sono narrate l'autore si rivolge a un'epoca che abbia qualche affinità con quella in cui egli vive e che quindi che serva ad illustrare un pensiero, una teoria

I protagonisti sono "esemplari" di una certa concezione di vita, sono solitamente uomini comuni non di rilievo storico

I protagonisti sono presentati come positivi: l'autore desidera che il lettore non solo li accetti, ma si identifichi con loro.

L'uso dei personaggi è lo strumento principale nelle mani dell'autore per comunicare il proprio messaggio, la propria opinione.

Ingredienti della storia

A. Spazio: L'ambientazione è accurata, ricca di dettagli

B. Tempo: Il tempo della "Storia" fa da filo conduttore, su di esso si inserisce il tempo del romanzo, con la sua vicenda. La conclusione della vicenda lascia aperta la Storia.

Numerosi sono i ritorni indietro per illustrare i fatti accaduti prima, che non sono noti al lettore.

C. Personaggi: I protagonisti sono esemplari, positivi.

i personaggi secondari sono ben dettagliati e descritti con attenzione, non semplicisticamente suddivisi in "collaboratori" ed "oppositori"

l'uso dei personaggi, il modo in cui vengono "mossi" sulla scena è lo strumento principale nelle mani dell'autore per far passare il proprio messaggio

Sovente sono inserite scene di massa in cui la folla interagisce con i protagonisti: sia che li favorisca o li contrasti, sia che resti indifferente ai loro drammi o faccia da sfondo. Nella narrazione ha una funzione precisa: interpreta valori o disvalori particolari

D. Lingua: Gli elementi principali in un romanzo storico sono i personaggi e l'inquadramento generale della vicenda. Quindi dal punto di vista narrativo la lingua risulta meno importante che in altri generi.

CODICI MATCH

- Recitazione tenuta con ritmi lenti
- ambientazione: Russia (no unione sovietica) metà 800 primi 900
- periodo: antecedente la rivoluzione d'ottobre (Zar, impero)
- NON parlare con accento russo
- possibilità di narratore
- monologo interiore